

GILDA DEGLI INSEGNANTI DI PISA- FEDERAZIONE GILDA-U.N.A.M.S.

COMUNICATO STAMPA

ALLA STAMPA LOCALE

ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA PER AFFISSIONE AGLI ALBI SINDACALI

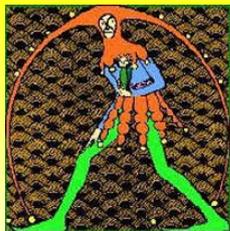
SE NE VA UN ALTRO PEZZO DELLA LEGGE 107: LA CONSULTA BOCCIA L'ESCLUSIONE DAI CONCORSI DEL PERSONALE DOCENTE DI RUOLO

Come avevamo ampiamente previsto, la Consulta boccia la “Buona Scuola”. Stavolta tocca all'esclusione dai concorsi dei docenti di ruolo. La norma si accanisce unicamente sui docenti della scuola statale, mentre le porte dei concorsi sono aperte ai docenti delle scuole paritarie e a qualsiasi altro dipendente, anche a tempo indeterminato, di qualsiasi settore, pubblico e privato. Non c'è bisogno di una laurea per capire che la 107 viola la costituzione: si tratta infatti, banalmente, degli articoli 3 (uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge) e 97 (buon andamento e imparzialità dell'azione della pubblica amministrazione, con particolare riguardo al principio del merito). E dispiace vedere come gli organismi di controllo (le commissioni affari costituzionali di camera e senato) non se ne siano accorti; ancor di più dispiace constatare che il Presidente della Repubblica non abbia esercitato il suo ruolo di garante della Costituzione e abbia promulgato la legge senza restituirla alle camere. La motivazione della sentenza è lapalissiana (per selezionare i migliori non si possono dare requisiti “in negativo”) e a tratti sferzante, definendo “eccentrica” la preclusione dei docenti di ruolo, “rispetto all'obiettivo della procedura concorsuale di selezione delle migliori professionalità”.

La Consulta smonta, con considerazioni di una evidenza e semplicità disarmanti, la debole tesi dell'Avvocatura dello Stato, secondo cui scopo principale dei concorsi dovrebbe essere la riduzione del precariato; “la finalità di riassorbire tempestivamente il precariato risulta contraddetta proprio dall'inesistenza di un'analogia preclusione per i docenti a tempo indeterminato della scuola paritaria, nonché per coloro che, in possesso delle necessarie

56123 Pisa – via Gamerra 4 - tel. 050 7916880 – FAX 050 3869369;
e-mail: gildapisa@gildapisa.it - sito web www.gildapisa.it

Consulenza: il giovedì dalle 17,30 alle 19,30 (su appuntamento) in via Studiati, 13, 56127 Pisa



GILDA DEGLI INSEGNANTI DI PISA- FEDERAZIONE GILDA-U.N.A.M.S.

abilitazioni, già abbiano un rapporto di lavoro a tempo indeterminato alle dipendenze del MIUR o di altre amministrazioni..”

Infine, la Consulta richiama ancora una volta il legislatore e il ministero al rispetto della normativa europea in materia di non discriminazione tra lavoratori a tempo determinato e a tempo indeterminato: dopo che per anni tale discriminazione è stata perpetrata a danno dei lavoratori a tempo determinato, con l’abuso dei contratti a termine, ora tocca ai docenti di ruolo essere discriminati, con l’esclusione dai concorsi! E’ come se il principio di non discriminazione fosse di difficile comprensione per il nostro legislatore attuale, evidentemente animato da principi diversi da quelli che il cittadino si aspetta.

Un nostro commento finale: la partecipazione ai concorsi del personale di ruolo è stata da sempre un’occasione di studio e aggiornamento a costo zero per lo stato; proprio in una legge in cui si sancisce la formazione obbligatoria dei docenti di ruolo è veramente curioso trovare ostacoli a questa forma spontanea di aggiornamento, di per sé efficace, anche perché naturalmente soggetta a una valutazione finale rigorosa e qualificata. Ma trovare contraddizioni nella legge 107 non deve più stupire; l’impresa più ardua è trovarne un senso.

Aspettiamo al varco l’applicazione della norma incostituzionale contenuta nel comma 131, ovvero la preclusione dell’accesso all’insegnamento per i docenti precari che abbiano maturato tre anni di servizio, e prevediamo una vita breve per tutte quelle norme che hanno ridotto un tema di importanza vitale come la valutazione dei docenti (che di valutazione sono esperti) ad una pagellina, accompagnata da una eventuale manchetta, redatta da un soggetto unico, privo delle necessarie competenze e del necessario requisito della terzietà.

Pisa, 9 dicembre 2017.



Il Coordinatore Provinciale
della Gilda degli Insegnanti
(Prof. Maurizio Berni)